Anno XXI. Martedì 15 Dicembre 1868 N. 286

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

La Commissione incaricata dal Comitato democratico permanente a ricevere le offerte a beneficio delle famiglie MONTI e TOGNETTI prega i Collettori a rimetterle le schede ricevute onde essere in grado di chiudere la sottoscrizione.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto, che approva il Comizio agrario di Ravenna.

Disposizione nel personale della marina.

— E quella del 12 contiene:

Un R. decreto con cui si approva il regolamento di pulizia stradale e per guarentire la libertà della circolazione e la materiale sicurezza del passaggio sulle pubbliche strade.

Testo del regolamento stesso.

Un Regio decreto che convoca il collegio elettorale di Atessa pel 3 gennaio.

Un R. decreto, preceduto da relazione, con cui è nominata una Commissione collo speciale incarico di studiare i mezzi atti a rimediare al gravissimo inconveniente delle numerose diserzioni dai bastimenti nazionali del commercio all'estero.

La Commissione avrà sede in Genova e sarà composta dei signori Lengo presidente, Gasaretto, Millo, Fauchè, Danovaro, Questa e Bardaracco.

Nomine di sindaci.

LA CONVOCAZIONE DELLE CORTES SPAGNUOLE

La *Gazzetta di Madrid* pubblica il decreto di convocazione delle Cortes, e la dichiarazione che la precede. Di questa dichiarazione crediamo opportuno riportare i punti più importanti.

Comincia questo documento coll'accennare l'indugio frapposto alla convocazione delle Cortes: e così ne esprime le ragioni:

In mezzo alla confusione prodotta da un cangiamento così radicale e violento come fu quello reso necessario dalle tristi enormezze del Governo caduto, procedere subito alle elezioni generali sarebbe stato un imperdonabile imprudenza, un errore le cui conseguenze forse sarebbero inesorabili. Consumata la parte negativa del programma rivoluzionario, bisognava aspettare che si fossero calmati successivamente l'esaltazione delle lotte e i trasporti della vittoria: che si sentisse in modo irresistibile e si capisse la necessità di veder al loro posto rispettivo tutti gli elementi che amalgamandosi e riunendo la lor forza avean contribuito a distruggere le cause del profondo malessere che ci affliggeva: bisognava finalmente che i partiti chiamati a intervenire nella soluzione della crisi presente adottassero un'organizzazione definitiva ed elaborassero e facessero conoscere il loro simbolo. Il Governo era ugualmente in obbligo di formulare, come ha fatto, fosse anche *ad interim*, finora alla decisione perentoria delle Cortes, le aspirazioni manifestate in modo non equivoco da tutti quelli che hanno preso parte al sollevamento di settembre o l'hanno accettato con sincera franchezza, come punto felice di partenza.

Qui il manifesto anovera le libertà e i principii di progresso sanciti da quel tempo e soggiunge:

Se si vuol compulsare e studiare con calma la storia politica di Spagna in questa terza epoca del sistema rappresentativo, si vedrà che mai non furono impiegati più prontamente e più fruttuosamente i poteri straordinari di cui gli eventi impreveduti hanno rivestito, in date circostanze, i depositari accidentali del potere supremo.

Ebbene, preparato il terreno dell'attività lealmente spiegata e nelle loro sfere rispettive dal Governo o dai partiti, dopo la proclamazione senza riserve o tergiversazioni in profitto della libertà illimitata di cui si gode, d'un termine definitivo cui ognun tende, fatti i preparativi per la pacifica lotta da tutti coloro che hanno volontà e mezzo d'aspirare al trionfo costituzionale dei loro principii, il corso delle cose, senza precipitazione e violenza, venne pure, ad indicare il momento attuale come il più opportuno per soddisfare a un'imperiosa necessità universalmente sentita quella di convocare le Cortes.

Premesso un appello al buon senso della nazione su cui si conta, segue così:

V'ha un dovere sopratutto sul quale non si potrebbe mai troppo insistere, giacchè dal suo adempimento dipende che le manifestazioni della sovranità nazionale non sieno marcate col suggello d'una ignobile illegittimità. Questo dovere è il rispetto inviolabile che i governanti come i governati, autorità e agenti, partiti e individui, sono tenuti ad accordare con scrupolo religioso alla libertà del suffragio.

Si comprende e si può anche considerar come un sintomo favorevole la vivacità della lotta, la controversia ardente e il conflitto puramente morale delle pretensioni contraddittorio. Questi fenomeni, come tanti altri, consolidano la libertà in luogo di scuoterla, e assicurano l'ordine vero, che non istà certo nell'atonia, nel movimento compassato, macchinale e sistematico delle forze sociali. Ma quello che ci screditerebbe all'estero, in patria, presso gli amici, gli avversari, gl'indifferenti, e ai nostri occhi stessi, sarebbe che la lotta elettorale fosse convertita in campo di macchinazioni fraudolenti o di odiose violenze. Sarebbe il lasciarsi tentare e dominare dall'idea della forza, in luogo di abbandonare la riuscita delle cause che ciascuno sostiene alla forza dell'idea.

Conformandosi in tutto a questi principii, il Governo si è proposto a regola inflessibile di condotta la più stretta e severa neutralità che egli osservava e farà osservare dai suoi delegati; e a quel modo che sarà inesorabile con quei che abusando delle funzioni pubbliche faranno del loro impiego una macchina di guerra, così reprimerà con braccio forte e punirà con tutto il rigore autorizzato dalla legge gli attentati di ugual natura di cui si rendessero colpevoli i privati.

Il Governo resterà neutro, ma non scettico; veglierà a che tutte le opinioni sieno profondamente rispettate e liberissimamente espresse, ma non può nè deve celare che esso ha ugualmente il diritto di professare la sua opinione. Quanto a questa opinione non fu necessario attendere sino a questo giorno per proclamarla ad alta voce. Esso preferisce (come lo disse con tutta lealtà, ed una solenne occasione, indirizzandosi prima alla nazione e poi alla popolazione di Madrid) la forma monarchica con tutti i suoi attributi essenziali, e sarà lieto perciò di veder uscire vincitori dalle urne elettorali i nomi dei difensori di questo principio, e del fatto di un monarca non elettivo, ma eletto da quelli a cui il popolo spagnuolo avrà conferito a questo fine i poteri.

Termina questo documento con un nuovo appello alla savіezza nazionale e con voti e conforti ad un tempo:

Discutere poco e decidere molto; calmare al più presto possibile l'ansietà naturale e giusta degli altri interessi che temono, e da quei non meno considerevoli che sperano fissare definitivamente la sorte di tutte le istituzioni oggi sospese e sottoposte alla eventuale d'un avvenire incerto; scoraggiare o soffocare le ambizioni perturbatrici, benchè inverosimili o interessate; far finalmente che dal caos prodotto da un cataclisma inevitabile e meritato esca una creazione regolare, feconda e durevole. Piaccia a Dio che la costituzione del gran congresso nazionale e la costituzione politica del

paese possano essere l'opera d'un solo atto realizzato in un solo momento!

CONVENZIONE PER I PROIETTILI ESPLODENTI

Ecco, scrive l'*Invalido russo*, il testo della convenzione internazionale conclusa ultimamente a Pietroburgo, e relativamente all'esclusione dei proiettili eplodenti in tempo di guerra:

Art. 1. Le parti contraenti s'obbligano reciprocamente a rinunziare in tempo di guerra, tanto negli eserciti di terra che nelle flotte, all'uso di ogni genere di proiettili che pesino meno di 400 grammi e siano riempiti vuoi di sostanze infiammabili, vuoi di sostanze esplosive.

2. Le parti contraenti s'impegnano ad invitare gli altri Stati che non furono rappresentati alla conferenza ad aderire alla presente convenzione.

3. Questa convenzione non è applicabile, in caso di guerra, che riguardo agli Stati che l'hanno adottata e segnata o che vi aderiranno in seguito; essa non è applicabile agli Stati che non vi hanno presa alcuna parte.

4. La convenzione cesserà di essere applicabile appena che una potenza estranea alla convenzione interverrà tra le parti belligeranti da essa legate.

5. Per mantenere questi principii adottati collo scopo di conciliare le esigenze della guerra colle leggi della umanità, le parti contraenti e quelle che aderiranno più tardi alla presente convenzione si obbligano di deliberare di nuovo tutte le volte che i nuovi perfezionamenti introdotti dalla scienza nell'armamento delle truppe provocheranno una proposta qualsiasi nettamente definita e formulata.

Le potenze rappresentate erano: l'Austria, la Baviera il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Inghilterra, la Grecia, l'Italia, i Paesi Bassi, la Persia, il Portogallo, la Prussia, la Russia, la Svezia, la Svizzera, la Turchia ed il Wurtemberg.

NOTIZIE

FIRENZE — S. M. il Re, stando alle notizie date dall'*Italie*, partirà per Torino martedì prossimo 15 corrente dove si tratterà fin dopo le feste di Natale. Egli tornerà a Firenze pel ricevimento di capo d'anno e quindi il 5 successivo partirà per Napoli.

— Il ministro Broglio era atteso ieri al museo del Bargello per inaugurare la gran sala dove sono riunite le opere di scultura moderna recentemente ivi trasportate; ma sul tardi il ministro stesso ha fatto sapere che un Consiglio di ministri gl'impediva di intervenire. Così l'*Italie*.

— Leggiamo nella *Correspondance Italienne*:

Un giornale della sera ha annunciato che il generale Cialdini avea lasciato Firenze due giorno sono, incaricato d'una missione per l'estero. Le nostre informazioni ci pongono in grado di rettificare tale notizia. E vero che il generale Cialdini è partito per l'estero, ma è del tutto inesatto che gli sia stata affidata una missione. Il generale si reca all'estero per affari di famiglia d'un amico defunto che gli ha affidato la tutela dei suoi figli minori.

TORINO — La Giunta esecutiva del Comitato per il monumento da erigersi alla memoria del rimpianto avvocato Angelo Brofferio ha ricevuto e fatto pubblicare la seguente lettera, che il Reggente il Gabinetto particolare di S. M. faceva pervenire al Sindaco di Torino:

« Firenze, il 27 novembre 1868.

« S. M. il Re a niuno certamente secondo nell'onorare in Angelo Brofferio l'integro patriota, l'insigne oratore e scrittore che consumava tutta la sua nobile vita al compimento della nazionale unità, salutò con affetto vivissimo il civile còmpito propugnato da codesta spettabile Giunta esecutiva d'erigere un monumento che eterni la memoria di tanto cittadino.

« La M. S. m'incaricava perciò di farle conoscere come intenda concorrere a questo scopo colla somma di lire due mila, che quanto prima le verranno trasmesse da S. E. il Ministro di Casa Reale.

« Permetta frattanto, illustrissimo signor Senatore, ch'io le esterni le più sentite dimostrazioni della mia stima ed ossequio.

« *Il Regg. il Gabinetto Partic. di S. M.*

« N. AGHEMO »

GENOVA — La Giunta municipale di Genova ha determinato che nella prossima revisione delle liste elettorali debbano cancellarsi coloro, il nome dei quali figura negli elenchi delle quote inesigibili.

FOGGIA — Leggiamo nella *Gazz. di Firenze*:

Qualche tempo fa annunziammo essersi costituito in Foggia un consorzio per l'affrancamento del Tavogliere di Puglia. Ora i rappresentanti del Consorzio medesimo si sono posti in rapporto col Ministero delle finanze per portare a compimento il mandato ricevuto da buona parte degli ex-censuari. Appena le trattative sieno condotte a termine non mancheremo di informarne i nostri lettori.

CAPUA — A Capua, nella ricorrenza della festa di S. Barbara, gli artiglieri colà stanziati, scrive l'*Italia di Napoli*, promossero un banchetto, al quale non solo furono invitati gli ufficiali delle altre armi dello stesso presidio, ma anche una deputazione di sott'uffiziali e soldati. Fu una bella occasione per dimostrare sempre più la benevola fratellanza, che unisce tutti i corpi dell'esercito.

PALERMO — Nel *Corriere Siciliano* di Palermo si legge:

Nel tempio di S. Francesco di Assisi, ove tutti gli anni si suole festeggiare l'immacolato concepimento di Nostra Donna, avea luogo ier l'altro la solennità che dicesi Cappella Reale, nella quale assiste alle sacre funzioni il Re qual legato apostolico o in di lui vece un rappresentante da lui specialmente incaricato.

Il generale Medici, cui toccò questa volta l'onore di rappresentare S. M. il Re d'Italia, accompagnato dal suo stato-maggiore e dai funzionari della casa Reale, recavasi in tutta pompa regale a quella chiesa.

La religiosa cerimonia, alla quale intervenne, oltre la Giunta municipale, la Corte di Cassazione, altri magistrati, funzionari e Senatori del Regno, compivasi colla più imponente gravità. Il clero non mancò al suo còmpito. Pontificò la messa il decano stesso della Real Cappella Palatina, e fu assistito questa volta da tutti i canonici di quel capitolo che il buon animo presero la occasione per manifestare il loro omaggio al privilegio della chiesa siciliana. Non mancò l'orazione panegirica recitata dal distinto giovine prete Gioachino De Marzo, che in parecchie opere ha dimostrato per la storia e le arti di Sicilia tenero affetto; ed anche seppe darne prova in questo sacro discorso.

ROMA — Il *Diritto* pubblica la sentenza pronunciata a Roma nel processo Ajani. In forza di questa sentenza furono condannati:

Giulio Ajani e Pietro Luzzi, d'anni 67, alla morte di esemplarità.

Correi in primo grado — Cesare Sterbiaini, Gaetano Goretti, Giuseppe Sabatucci, Paolo Carpaneti e Lodovico Talucci alla galera perpetua.

Correi in secondo grado — Pietro Calcina, Giacomo Marcucci alla galera per anni 20.

Giovanni Sabatucci, Germano Ceccarelli, Pio Crescenzi, minori d'anni 20, alla galera per anni 10.

Correi in terzo grado — Giuseppe Leonardi, Salvatore Raffaeli, Luigi Dalmenciali, Ulisse Martinoli, Oreste Martinoli, Costantino Mazza, Luigi Ballocchini e Mariano Magnani alla galera per anni 12.

Mariano Mariotti, di anni 19, ad anni 5 di galera.

Oreste Tedeschi, d'anni 17, alla detenzione per anni 3.

Complici in terzo grado — Luigi Albanesi ad anni 10 di galera.

Persio del Carpio, dimesso e voltato alla polizia per precetto rigoroso.

FRANCIA — Come era facile prevedere, l'immensità dei preparativi militari fatti dal governo napoleonico nella famosa giornata del 3 dicembre, ha prodotto vivissima impressione all'estero, e le immaginazioni si sono gettate alla corsa.

Si credette un momento in Europa che Parigi fosse in preda a gravi agitazioni; si parlò perfino d'insurrezione.

A Londra ci si credeva davvero, in guisa che fu d'uopo che i giornali smentissero la voce anche il domani sera.

Nel tempo stesso i giornali inglesi ricevevano da Parigi un dispaccio, concepito: « Una perfetta tranquillità regna ora a Parigi »

Così mercè il gigantesco spiegamento di forze ordinate dall'autorità contro un nemico immaginario, si è oggi a tale che le agenzie telegrafiche si credono obbligate di scrivere da Parigi come da città che abbia traversato una gran crisi.

A Berlino questa baggianata del 3 dicembre venne definita: una balorda manifestazione fatta dai poliziotti, la quale non fu repressa dalla popolazione, benchè da loro provocata.

PRUSSIA — In un carteggio della *Corrispondenza Havas* da Berlino troviamo il brano seguente, che concorda colle dichiarazioni dei fogli prussiani trasmessaci dal telegrafo:

« Il *Journal des Débats* ritorna su alcune pratiche, che il Gabinetto inglese ha intenzione di fare per ottenere dalla Prussia l'impegno formale di mantenere lo *statu quo*, e parla d'uno scambio di note identiche che dovrebbero condurre a tal risultato. E indubitato che la Prussia si opporrà all'apertura di una conferenza, del pari che allo scambio di note identiche, perchè gli affari germanici non riguardano assolutamente che la Germania, mentre questa rispetta i trattati e gl'interessi dei suoi vicini. »

SPAGNA — Il *Gaulois* dice che 20,000 fucili comperati dalla reazione isabel-

liana in Prussia, sono in viaggio per la Spagna.

— La *Nacion* reca:

Abbiamo dati certi per assicurare che sta a Madrid una delle persone affezionate a Isabella di Borbone — e che tale presenza non sia aliena dai fatti occorsi in alcune provincie di Spagna e a quelli di cui fu teatro la nostra capitale.

Se non abbandonasse immediatamente il territorio spagnuolo siamo decisi, *ad ogni costo*, di declinar pubblicamente il suo nome: basta il sapere per ora che è un *diligentissimo* e immediato servitore di Isabella Borbone.

PORTOGALLO — L'*Agenzia Havas* ha da Lisbona:

Corre voce che sia imminente una crisi ministeriale, provocata dal prestito.

I ministri si sono riuniti in consiglio.

Si assicura che le Camere saranno convocate prima del mese di gennaio.

BAVIERA — Un dispaccio da Monaco reca che la *Corr. Hoffmann* dichiara come completamente inventate le notizie di giornali che la Francia abbia protestato in Monaco contro le decisioni della recente conferenza militare, e che il governo bavarese siasi affrettato di far conoscere tali dichiarazioni in Berlino, per cui tosto radunata si fosse una conferenza che rimase senza risultato.

UNGHERIA — Da fonte bene informata da Pest, il *Tagblatt* riceve comunicazioni che farebbero credere alla verità delle notizie corse d' un componimento coi czeki.

Cronaca locale e fatti vari

Da un telegramma spedito dal Poggio Renatico ricaviamo quanto segue:

La sera del 14 corrente mese nella tratta di questa ferrovia e precisamente fra il casello 40 e 41 dalla casa colona Borghi distante Kilometri 2, fuggirono due vaccine traversando le praterie dette del Chiavone montarono sulla linea nell'atto che transitava il treno 78 rimanendovi schiacciate cagionando al detto treno una forte scossa che poteva produrre uno sviamento.

Nessuna disgrazia, nessun ritardo, il servizio proseguì regolarmente.

A che serve che per cura e spesa del Municipio siano in tante strade, e così in grande numero posti i pisciatoj per la pubblica decenza, ed igiene, mentre sia a caso, o forse a bella posta si spandono le urine fuori dei luoghi designati? È incredibile a dirsi che taluni sorpassando di uno o due passi i pisciatoj si compiacciono insudiciare i luoghi vicini, non guardando che sia lo stipite di una chiesa, la porta di un palazzo, o il portone levigato e intersiato di un negozio di piazza. I provvedimenti pubblici a nulla valgono quando chi deve osservarli o fa le orecchie da mercante, o si studia di disprezzarli o di fare il contrario di quanto si prescrive. Si grida e si grida contro il Governo contro il Comune contro tutti, ma non si riflette mai che il primo obbligo che incombe ad una Città che si vuole rendere civilizzata, è quello che gli stessi cittadini obbediscano alle Leggi ai Regolamenti ai Bandi, e a tutti quei provvedimenti che si adottano pel loro interesse e pel loro decoro.

Alcuni abitanti nell'ultimo tronco della Via Vittorio Emanuele ci interessano a pubblicare che in quella località vi è talmente cresciuto l'erba da essere pasto abbondante a qualche quadrupede. In verità noi verificammo che il fatto esiste non solo in quella, ma anche in altre località, e delle principali strade. Invochiamo un provvedimento.

— Seguito delle offerte per le famiglie *Monti* e *Tognetti*.

Vitali Isaia l. 2. Casalicchio Achille l. 1. Pasquali Luigi c. 25. Famiglia Salvatori l. 20.

Da Argenta. Cobianchi Alessandro l. 1. Cobianchi Luigi c. 50. Magrini dott. Luigi l. 1.

Da Consandolo. Manini Ermano l. 2. Poltronieri Angelo l. 3 Gandini Ercole l. 2. Manini Gaetano l. 3. Cocchi Angelo c. 50. Merlanti Luigi c. 70.

Ricavato netto dell'Accademia di Scherma e Ginnastica ed equitazione promossa dall'Accademia *Garibaldi* a cui concorsero gentilmente gli artisti della Compagnia Equestre Guillaume L. 764. 10.

Totale L. 801. 05
Liste antecedenti „ 948. 05

Segue L. 1744. 10

SOCIETÀ SAVONAROLA

Seguito dei doni fatti alla Biblioteca circolante.

BOLLETTINO N. 23.

Autori	Donatori	*Volumi*
	Magrini Moisè	
Smiles S.	Chi si aiuta Dio l'aiuta	1
Giusti G.	Versi editi ed inediti	1
	Scarabelli avv. prof. Ignazio	
Carutti.	Dei principj del governo libero	1
Alfieri.	Tragedie	1
	Buzzetti prof. Curzio	
Buzzetti C.	La terra - Lezione fatta il 21 giugno 1868 a Ferrara	Copie 2
	Riboli dott. Timoteo (3 offerta)	
Maschi L.	Storia naturale del chimismo animale fisiologico e patologico	2
	Gattelli dott. Giovanni (2 offerta)	
N. N.	Requisitorie e difese pronunziate alla Corte d'Assisie di Firenze nella causa Falconieri e C.	1
	Lenti avv. Temistocle	
Lenti T.	Carlotta Bonoris. Cenno necrologico	1.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 Dicembre 1868

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

NATI-MORTI. — N. 1.

MATRIMONI. — Manzoli Alessandro di Gualdo, d'anni 24, caseraro, celibe, con Camaretti Maria di Fossanova S. Marco, operaia, nubile. — Levi Pacifico di Ferrara, d'anni 26, agente, celibe, con Cavalieri Emma di Ferrara, d'anni 25, possidente.

MORTI. — Nicolini Francesco di Ferrara, d'anni 78, impiegato, vedovo.

Minori d'anni 7 — N. 1.

— Li SCHELETRI del grande ed intrepido esploratore del Polo Nord Iohn Franklin e dei suoi *ventotto* compagni periti di fame accanto a molti sacchi di Cioccolatte *puro* e di Cacao, sono terribili ed evidenti prove che il Cioccolatte *puro* non contiene alcun principio nutritivo se non vi si aggiunge la Revalenta Arabica. Egli è per ovviare a questi gravi difetti e per assicurare ad ogni individuo il godimento del Cioccolatte sotto una forma sana e benefica che si offre al pubblico LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE du Barry di Londra delizioso prodotto in polvere. 1 Kilog. di questa polvere alimenta meglio che 10 Kilog. di Cioccolatte *puro* e perciò riesce 16 volte meno costoso di questa. In scatole di latta per 12 tazze. L. 2. 50 per 24 tazze L. 4. 50 per 48 tazze L. 8 per 288 tazze L. 36 per 572 tazze L. 65 — Barry du Barry e C.a 2. V. Oporto *Torino* ed in Provincia presso delli principali farmacisti e droghieri. — (contro *Vaglia Postale*, o BIGLIETTI DELLA BANCA NAZIONALE.) — a FERRARA LUIGI COMASTRI.

Riunire sotto forma d'un piacevole confetto i principali elementi che operano la digestione nello stomaco, è lo scopo raggiunto dal sig. Burin de Buisson, distinto farmacista di Lione e laureato dall' Accademia di medicina. Dagli esperimenti fatti negli Ospedali risulta che queste PASTIGLIE di Lattato di Soda e Magnesia atte a guarire tutte le malattie dello stomaco e le cattive digestioni, sono superiori alle Pastiglie di Vichy, al Sotto-nitrato di Bismuto, alla Magnesia calcinata ed al Carbone vegetale.

Telegrafia Privata

Firenze 14. — *Parigi* 14. — Il *Moniteur* ha un telegramma da San Sebastiano il quale reca che in seguito ad un energico proclama del generale Caballero, gl'insorti di Cadice si arresero ieri mattina a discrezione.

Firenze 14. — *Camera dei deputati*. Correnti sostiene la inutilità delle sottoprefetture. Dice che la Commissione ama il decentramento, ma intende che esso non significhi paralisia del governo; che queste riforme che propone non escludono le altre che si ravviseranno in seguito necessarie.

Castiglia svolge il suo controprogetto radicale.

Il ministro delle finanze presenta progetti per un' aggiunta al bilancio del 1868 relativa all'asse ecclesiastico e per iscrizione nel libro del debito pubblico del residuo delle obbligazioni della ferrovia di Novara.

Bonfadini interpella circa il mantenimento cessato per parte dell'Austria della strada dello Stelvio e lamenta che l'Austria malgrado il contratto l' abbia abbandonata.

Il ministro dei lavori pubblici dichiara che non vi furono trattative da qualche anno; l'Austria aveva nel 1864 fatto intendere che per varie considerazioni cessava, come governo, di restaurarla e la lasciava ai Comuni. Il governo italiano avrebbe trattato colla Svizzera per questa conservazione.

Menabrea conferma la utilità del mantenimento e le sue disposizioni favorevoli per ottenerlo.

Si riprende la discussione del progetto dell' amministrazione centrale. Correnti rispondendo a nome della Commissione ai vari oratori dice che finora non ha alcuna proposta che la consigli a mutare radicalmente il progetto, ma che accetterà gli emendamenti che la Camera potrà ravvisare necessari.

Madrid 14. — Ieri mattina gl'insorti di Cadice offrirono di deporre le armi nelle mani del Console americano.

Il generale Caballero rifiutò, dichiarando che avrebbe riprese le ostilità a mezzodì se le armi non fossero state deposte nei magazzini militari. Gl'insorti cedettero, e le truppe entrarono in Cadice alle due pomeridiane.

Napoli 14. — I principi Umberto e Margherita sono partiti oggi per Palermo alle ore 2 3\|4.

Parigi 14. — La *Patrie* dice che le potenze continuano ad essere pienamente d'accordo relativamente al conflitto fra la Turchia e la Grecia. Aggiunge che nessun incidente è sopravvenuto da far temere un successo della diplomazia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	14
Rendita francese 3 0|0	71 22	71 17
» italiana 5 0|0 in cont.	57 62	57 85
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo-Venete	415 —	416 —
Obbligazioni » »	227 50	227 50
Ferrovie Romane	56 —	55 —
Obbligazioni »	122 50	122 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	50 50	50 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	152 50	152 50
Cambio sull' Italia	5 3|8	5 1|2
Credito mobiliare francese	302 —	295 —
Vienna. Cambio su Londra	117 20	117 50
Londra. Consolidati inglesi	94 3|8	94 3|8

BORSA DI FIRENZE

	12	14
Rendita ital.	57 75 —	57 70 —
Oro	21 16 —	21 15 —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
16 *Dicembre*	11.	59.	26.

Osservazioni Meteorologiche

14 DECEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 766, 67	mm 766, 66	mm 765, 75	mm 767, 55
Termometro centesimale	o † 6, 2	o † 6, 8	o † 7, 4	o † 7, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 23	mm 6, 41	mm 6, 77	mm 6, 85
Umidità relativa	o 87, 7	o 86, 6	o 88, 2	o 91, 1
Direz. del vento	ONO	ONO	ONO	ONO
Stato del Cielo	Nuv.	Nuv.	Nuv.	Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 4, 9		o † 7, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		6, 0	

Alla sera pioviggina. Acqua caduta mm. 0. 05.

Il 16 dicembre 1868 avrà luogo la 9ª estrazione del PRESTITO A PREMI della CITTÀ DI MILANO — Prezzo delle Obbligazioni Lire 10. - Premi di Lire 100,000 - 50,000 - 30,000 - 10,000 - 5000 - 1000, ecc.

Per deliberazione presa dal Sindacato del Prestito, il valore di tutti i premi che sortiranno in questa ultima Estrazione del 1868 (che sarebbero pagabili dal Municipio di Milano solamente dopo il 15 Giugno 1869) sarà anticipato ALLA PARI (senza deduzione di sconto) il 31 dello stesso mese di Dicembre presso l'Ufficio del medesimo in Firenze, via Cavour, N. 9, e a Milano dall' Agenzia del Sindacato in via San Prospero N. 4, a FERRARA presso il sig. P. Cavalieri.

TERRA CATTU' AROMATICA

MONDINI E MARCHI

L'unico deposito in *Ferrara* è presso la Drogheria del signor GIOVANNI ROVERONI.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, melinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unite alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattanto mi creda

Sua riconoscentissima serva.

GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 *della Signora Marchesa*

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Iles (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni. G. COMPARET, parroco. — N. 66 428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre 1\|2 L. 2 50.
„ 1 „ 4 50
„ 2 „ 8 —
„ 5 „ 17 50
„ 12 „ 36 —
„ 24 „ 65 —

Anche la qualità sopraffina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e C., Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

IL GIORNALE PIÙ RICCAMENTE ILLUSTRATO CHE VEDA LA LUCE IN ITALIA

ALBUM DI FAMIGLIA

Pubblicazione settimanale in-4.° grandissimo

ILLUSTRATA DA UNA GRANDE INCISIONE IN RAME

E DA VIGNETTE IN LEGNO INTERCALATE NEL TESTO

DIREZIONE F. DOBELLI

CONTERRA

Il Nuovo ed interessante Romanzo di DICKENS — *Il Marchese di Saint-Evremont* o *Parigi e Londra nel* 1793.

L' illustrazione Morale e Storica della incisione in rame.

Conversazioni scientifiche in famiglia.

Tutte e tre queste pubblicazioni potranno essere staccate e riunite in un sol volume alla fine dell' anno.

Chi si associa per un anno all' ALBUM DI FAMIGLIA, riceverà *gratis* le coperte ed il frontispizio del giornale, e alla fine del 1868 un elegante

DONO

consiste nella *Strenna* dell' Album, volume in 16.° illustrato.

Condizioni d' abbuonamento

LIRE 9 ALL' ANNO — LIRE 5 AL SEMESTRE.

Dirigere domande e vaglia postale alla Libreria GNOCCHI, Milano, o dai principali librai e venditori di Giornali d' Italia.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*